

COMUNICATO STAMPA

BdM Banca, approvati i risultati al 31 marzo 2024. Utile netto pari a 8,72 milioni. Confermato il trend positivo

- **Utile netto pari a 8,72 milioni di euro rispetto alla perdita di 2,01 milioni registrata al 31 marzo 2023.**
- **Prosegue il sostegno al territorio con oltre 245 milioni di finanziamenti a famiglie e imprese erogati nel trimestre.**
- **Crescita dei coefficienti di solidità patrimoniale: Total Capital ratio al 13,34%.**

Bari, 8 maggio 2024 – Il Consiglio di Amministrazione di BdM Banca ha approvato il Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2024.

- *Il primo trimestre dell'esercizio 2024 registra un **utile netto di 8,72 milioni di euro** rispetto alla perdita di 2,01 milioni di euro al 31 marzo 2023.*
- **+19,4% il Margine di interesse, pari a 54,54 milioni di euro al 31 marzo 2024** (45,67 milioni di euro al 31 marzo 2023), grazie al positivo andamento dei tassi di interesse e alla crescita degli impieghi.
- **+3,5% le Commissioni nette pari a 26,00 milioni di euro rispetto a 25,12 milioni di euro al 31 marzo 2023.**
- **+9,6% il Margine di intermediazione pari a 77,52 milioni di euro rispetto a 70,75 milioni di euro al 31 marzo 2023.**
- **Riduzione del cost/income** (Spese amministrative/Margine di intermediazione) dall'80,2% del 31 marzo 2023 al **77,8% del 31 marzo 2024.**
- **+1,9% gli Impieghi netti a clientela, pari a 5,67 miliardi di euro al 31 marzo 2024** rispetto a 5,57 miliardi di euro al 31 dicembre 2023. Erogati nel trimestre oltre 245 milioni di finanziamenti a famiglie e imprese.
- **Grado di copertura dei crediti deteriorati al 51,5%, in linea con il dato di fine 2023 (51,6%). Stabili anche l'NPL ratio lordo e netto, rispettivamente, al 9,0% e al 4,6%.**
- **Solida posizione di liquidità con LCR al 163,6% ed NSFR > 100%.**
- **Crescita dei coefficienti di solidità patrimoniale: CET1/Tier1 ratio all' 11,53%** (rispetto al 10,96% al 31 dicembre 2023) e **Total Capital ratio al 13,34%** (rispetto al 12,77% al 31 dicembre 2023) che recepiscono il computo dell'utile netto di periodo nel capitale primario di classe 1 (CET1).

In particolare, il risultato economico evidenzia:

- a) **marginale di intermediazione pari a 77,52 milioni di euro** (70,75 milioni di euro al 31 marzo 2023, +9,6%), grazie alla crescita del margine di interesse (da 45,67 milioni di euro a 54,54 milioni di euro



- al 31 marzo 2024, +19,4%) e delle commissioni nette (da 25,12 milioni di euro a 26,00 milioni di euro, +3,5%);
- b) rettifiche di valore nette per rischio di credito, pari a 10,93 milioni di euro (11,64 milioni di euro al 31 marzo 2023);
 - c) costi operativi per complessivi 57,86 milioni di euro (56,71 milioni di euro al 31 marzo 2023), che se proformati degli oneri accantonati per il sistema incentivante e degli effetti del rinnovo del CCNL unitamente agli accordi sindacali sottoscritti a fine 2023, pari complessivamente a 3,7 milioni di euro, registrerebbero un decremento rispetto al primo trimestre 2023 del 4,5%. Le spese amministrative si attestano a 25,19 milioni di euro (rispetto a 21,97 milioni di euro del primo trimestre 2023) ed includono i costi delle attività esternalizzate a Capogruppo pari a circa 3 milioni di euro correlati al risparmio dei costi del personale di circa 3,3 milioni di euro in seguito ai distacchi presso la Capogruppo per gli accentramenti delle funzioni aziendali di dicembre 2023. Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri presentano un saldo positivo pari a 5,18 milioni di euro (saldo positivo di 572 mila euro al 31 marzo 2023).

Da un punto di vista patrimoniale, il portafoglio titoli (comprensivo dei titoli "Hold to Collect" rientranti nella voce 40. dell'Attivo S.P. "crediti verso clientela") ammonta a complessivi 1.914,1 milioni di euro, rispetto al dato del 31 dicembre 2023 pari a 2.346,3 milioni di euro, ed è costituito, prevalentemente, da titoli governativi italiani classificati nel portafoglio FVOCI.

Gli impieghi netti a clientela (non considerando i titoli di debito) passano da 5.570,4 milioni di euro di fine 2023 a 5.673,6 milioni di euro al 31 marzo 2024 (+1,9%).

I crediti verso clientela in bonis netti sono pari a 5.410,8 milioni di euro rispetto a 5.313,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (+1,8%).

I crediti deteriorati verso clientela presentano un valore contabile netto di 262,8 milioni di euro (256,79 milioni di euro a fine 2023), con un grado di copertura dei fondi rettificativi al 51,5%, in linea con il dato del 31 dicembre 2023 (51,6%). Stabili anche l'NPL ratio lordo e l'NPL ratio netto pari, rispettivamente, al 9,0% e al 4,6%.

Sostanzialmente stabile la Raccolta totale da clientela pari a 10,47 miliardi rispetto a 10,57 miliardi del 31 dicembre 2023.

Ridotta l'esposizione verso Banche Centrali in seguito al rimborso dei finanziamenti TLTRO-III per circa 270 milioni di euro avvenuto nel corso del trimestre.

Solida la posizione di liquidità, con gli indicatori LCR al 163,6% ed NSFR maggiore del 100%.

In crescita i coefficienti di solidità patrimoniale: Cet1/Tier1 ratio, pari all'11,53% (10,96% al 31 dicembre 2023), e Total Capital *ratio* pari al 13,34% (12,77% al 31 dicembre 2023), che recepiscono il computo dell'utile netto al 31 marzo 2024 nel capitale primario di classe 1¹.

Per maggiori informazioni:

Chief Financial Officer Elena De Gennaro Tel: 06 4791 2100

Email: elena.degennaro@mcc.it

Contatti Ufficio Stampa – Comin & Partners

Federico Fabretti, Partner

+39 335 75 34 768

email: federico.fabretti@cominandpartners.com

Giulia Palocci, Consultant +39 340 84 36 158

email: giulia.palocci@cominandpartners.com

Ufficio Comunicazione BdM – Gruppo MCC

Alessandra Cavallaro – Consulente +39 3923045310

¹ Come da normativa prudenziale, il computo dell'utile netto di periodo è consentito previa emissione della Relazione di revisione limitata da parte della società di revisione.